



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **35/2025** del **20/11/2025**

Oggetto: FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO.

L'anno **duemilaventicinque** addì **venti** del mese di **novembre** alle ore **14:30** in modalità **"mista"** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30, comma 5, del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **FADDA ALESSANDRO** - **Presidente della Provincia**.

Risultano:

FADDA ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BONATTI FABIO	Presente (presso la sede dell'Ente)
BORIANI SANDRA	Presente (da remoto)
BRANDINI SERENA	Presente (da remoto)
CARRILLO HEREDERO ALICIA MARIA	Presente (da remoto)
CAZZINI MASSIMO	Assente
CHIASTRA VIRGINIA	Assente
DI MARTINO FEDERICA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Assente
GIOVANNACCI SABA	Presente (da remoto)
GIUSTI DIEGO	Assente
TONINI SARA	Presente (da remoto)
TORREGGIANI FRANCO	Presente (presso la sede dell'Ente)

Sono pertanto presenti **n. 9** componenti su 13, assenti **n. 4**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **TERRIZZI LUIGI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BONATTI FABIO, TORREGGIANI FRANCO**.

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

UFFICIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLO PARTECIPATE - BILANCIO CONSOLIDATO

Proposta di deliberazione n. **3879 / 2025**

Oggetto: FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 9/12/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 19/12/2024 è stato approvato Bilancio di Previsione 2025-2027;
- con decreto del Presidente n. 6 del 16/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025 – 2027;
- con decreto del Presidente n. 12 del 31/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025 – 2027;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 29/04/2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2024;

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni;
- lo Statuto della Provincia di Parma approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 modificato con atto della medesima n. 1/2019;
- il decreto del Presidente n. 135 del 6/08/2024 con oggetto "Costituzione di una Destination Management Organization "Parma Welcome", orientata alla valorizzazione strategica e promozione del capoluogo dell'intero territorio provinciale ai sensi dell'art. 4 Legge Regionale Emilia Romagna n. 4/2016. Espressione di indirizzo favorevole.";

Vista inoltre la Legge Regione Emilia-Romagna 25/03/2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede che la Regione eserciti le funzioni in materia di turismo avvalendosi, di norma, della collaborazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore;
- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni compete la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio e che nell'ambito di tali funzioni i Comuni e le Unioni dei Comuni assicurano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale;

Considerato che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 5.05.2017, la Regione Emilia Romagna ha approvato, in aderenza a quanto prescritto dalla L.R. 4/2016 l'istituzione dell'area vasta a finalità turistica, coincidente con il territorio delle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, e della Destinazione Turistica "Emilia", approvandone il relativo Statuto;
- in un contesto di forte digitalizzazione e informatizzazione dei servizi, l'attuale Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica, ad oggi, deve far fronte alle mutate e diversificate esigenze dei turisti e dei visitatori ed implica una riforma generale dei criteri e delle modalità organizzative per l'istituzione, il riconoscimento ed il funzionamento del sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica, tema a cui la Regione Emilia Romagna ha dedicato particolare attenzione;

Preso atto che:

- la Provincia di Parma è proprietaria del complesso monumentale denominato Reggia di Colorno, che, con l'adiacente Giardino Storico, costituisce una delle eccellenze culturali di maggior interesse del territorio provinciale: il complesso, grazie all'articolazione della sua struttura architettonica e alle caratteristiche di residenza di corte, comprende spazi di diversa tipologia, a seconda degli usi e delle funzioni ospitate nel corso della sua storia plurisecolare;
- nel corso degli anni il complesso monumentale ha consolidato la propria vocazione e offerta culturale e turistica, proponendosi come rilevante attrattività turistica del territorio provinciale, con progressivo e graduale incremento dei visitatori, ed inserendosi stabilmente nel circuito dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza e nel circuito dei Grandi Giardini italiani, network di rilevanza nazionale e internazionale;
- la Provincia, con l'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio e l'articolazione operativa dedicata allo sviluppo di progettualità sulla Reggia di Colorno, ha garantito ed è tuttora impegnata in un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione del proprio bene, garantendone l'integrità in termini sia di tutela che di corretta valorizzazione;
- la Provincia di Parma garantisce un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione della Reggia di Colorno;
- risulta fondamentale attivare percorsi collaborativi fondati sulla sinergia delle istituzioni del territorio e sulle strategie mirate alla promozione di iniziative a carattere divulgativo di interesse collettivo, culturale e scientifico, per il riconoscimento e la rivitalizzazione del rapporto di interesse collettivo tra "luoghi della cultura", in particolare della Reggia di Colorno, tramite relazioni ed esperienze collaborative non episodiche;
- la Provincia di Parma, nella sua attività di pianificazione e programmazione territoriale ha l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sotto il profilo dell'aspetto fisico – ambientale, riconoscendo proprio nel valore del patrimonio naturale ed identitario della provincia un importante elemento di sviluppo socio – economico delle comunità del territorio;
- al Servizio Pianificazione territoriale, ed in particolare all'Ufficio di Piano, istituito ai sensi dell'art.55 LR 24/2017, è affidata l'elaborazione del Piano Territoriale di Area Vasta, quale strumento di coordinamento ed indirizzo delle politiche di governance territoriale di livello comunale orientate all'incremento della qualità ambientale, territoriale e sociale, nonché della resilienza delle comunità locali e delle possibili strategie finalizzate ad una valorizzazione dei territori;
- è obiettivo strategico della pianificazione provinciale di competenza inserire l'attrattività e valorizzazione degli elementi di struttura identitaria tra le azioni prioritarie per promuovere lo sviluppo socio-economico e la competitività delle comunità locali, quale elemento di contrasto alle fragilità del territorio provinciale;
- il patrimonio culturale riveste un ruolo sempre più significativo nei modelli di coesione sociale, emancipazione culturale e sviluppo territoriale, sia a scala locale che di area vasta, rafforzando gli elementi identitari e la storia delle comunità locali anche attraverso la valorizzazione delle risorse degli stessi territori. D'altra parte, la valorizzazione del patrimonio culturale rappresenta un'opportunità di aumento della competitività del territorio, sia in termini di risorse umane e finanziarie, che di incremento della competitività e dei flussi turistici nel territorio. In ragione di tanto, gli investimenti sul patrimonio culturale rappresentano parte integrante di una strategia di

sviluppo economico integrato e contribuiscono ad una crescita nello sviluppo, inclusiva e sostenibile del territorio.

Considerato che:

- i vigenti strumenti di programmazione del Comune di Parma prevedono tra gli obiettivi strategici, la costituzione di una Destination Management Organization (DMO), denominata “**Parma Welcome**”, con il ruolo di sviluppo e di gestione delle attività di promozione e di accoglienza turistica, della valorizzazione di Parma e del suo territorio sia a livello nazionale che internazionale, della promo-commercializzazione delle sue strutture culturali, architettoniche, museali e ricettive, nonché del coordinamento strategico di tutti gli attori della filiera del settore turistico territoriale;
- con deliberazione del 21/06/2024, prot. GC-222-2024 la Giunta Comunale ha espresso le linee di indirizzo per la costituenda DMO turistica;
- il progetto di costituzione di una DMO ha lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, storico e gastronomico della città di Parma e del territorio provinciale, migliorando l'esperienza dei visitatori attraverso servizi di alta qualità ed iniziative innovative e risponde all'esigenza di garantire un rinnovato slancio alla filiera del turismo di Parma, servendosi di strategie di marketing e promozione turistica, attraverso la definizione di una leadership pubblica operativa, in grado di coinvolgere tutti gli attori del settore in modo integrato e coordinato e verso nuove logiche di “governance collaborativa”, per un migliore sviluppo economico del territorio locale in ogni sua dimensione;
- in tale ottica, affinché la città di Parma, il suo territorio e le eccellenze del patrimonio culturale, fra le quali spicca la Reggia di Colorno, possano ottenere il giusto posizionamento finalizzato ad una migliore attrattività del territorio locale, la promozione della creazione di una DMO costituisce obiettivo prioritario per la migliore definizione di una nuova strategia di marketing territoriale, in grado di veicolare l'ampia offerta turistica, anche verso i mercati internazionali, nonché valorizzare il brand “PARMA”, in aderenza alle linee programmatiche e normative promosse dalla Regione Emilia Romagna in materia di politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica;
- in ottica di rilancio del turismo e di sviluppo economico, la DMO costituisce uno strumento vantaggioso per tutto il territorio provinciale, in quanto in grado di attivare potenziali partnership tra soggetti pubblici e privati e mettere a sistema idee, valori e principi in chiave strategica per lo sviluppo della promozione del territorio locale, comunale e provinciale;
- nel progetto di realizzazione di una DMO, sono stati coinvolti, oltre al Comune, altri soggetti pubblici locali quali la **Provincia di Parma**, per estendere l'ambito di competenza a tutto il territorio provinciale, e la **Camera di Commercio dell'Emilia**, ente istituzionale rappresentativo delle diverse categorie di imprese/soggetti economici, che operano sul territorio e che possono contribuire maggiormente alla realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo in ambito turistico;
- con delibera n. 133 del 29.7.2024 la Giunta Camerale della Camera di Commercio dell'Emilia ha espresso indirizzo favorevole ad un'adesione all'istituzione della DMO turistica del territorio di Parma, secondo le linee di indirizzo della Giunta Comunale in precedenza citate;
- con Decreto Presidenziale n. 135 del 6.8.2024 la Provincia di Parma ha espresso indirizzo favorevole, all'opportunità di aderire e promuovere un percorso collaborativo, fondato sulla sinergia delle istituzioni del territorio, al fine della costituzione di una Destination Management Organization denominata “Parma Welcome”, orientata alla valorizzazione strategica del capoluogo e dell'intero territorio provinciale condividendo gli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale;
- in particolare per la Provincia di Parma la DMO può essere, a buon titolo, lo strumento per valorizzare il proprio patrimonio di interesse storico e culturale, primo fra tutti il complesso monumentale della Reggia di Colorno, inserendolo in una offerta integrata di attrattività del territorio, in collegamento con le altre eccellenze presenti nella città e sul territorio provinciale.

Considerato che per l'attuazione delle strategie sopra descritte, è risultato necessario individuare un modello organizzativo di DMO capace di rispondere, da un lato, all'esigenza di creare sinergie tra l'imprenditoria privata (in particolare del settore turistico) e le Amministrazioni pubbliche coinvolte e dall'altro consentire a queste ultime di coordinare e vigilare in modo efficace, sulla definizione e attuazione

di linee di programmazione e sviluppo economico, in coerenza con le politiche strategiche di interesse generale definite dagli Enti fondatori;

Specificato che l'obiettivo che si intende perseguire, attraverso la realizzazione della DMO "Parma Welcome" consiste principalmente nella valorizzazione di un territorio con la promozione del proprio patrimonio culturale, storico e gastronomico, inteso nell'accezione più ampia possibile, quale creazione di una "identità" e di un "brand", in grado di valorizzare le peculiarità ed eccellenze del territorio stesso, in una logica di filiera e di sistema, dove la collaborazione di partnership pubblico-privato contribuisce al migliore raggiungimento dell'interesse generale di sviluppo;

Valutata pertanto l'opportunità di promuovere un percorso collaborativo, fondato sulla sinergia delle istituzioni del territorio e dei diversi stakeholders, al fine di condividere modalità di gestione innovative nella promozione turistica per una migliore attrattività del territorio e del suo sviluppo economico;

Dato atto

che, ai fini istruttori, è stata predisposta, con il supporto della Società "Media Gestum Consulting srl", società incaricata dal Comune di Parma, adeguata relazione tecnica in cui risultano evidenziate le valutazioni e le motivazioni che hanno guidato il percorso di analisi volto all'individuazione dello strumento giuridico ritenuto più idoneo per la costituzione della DMO;

che, dall'analisi sopra citata, quale modello di gestione della costituenda DMO, è risultato preferibile lo strumento della "Fondazione di Partecipazione".

Avuto presente che la fondazione di partecipazione:

- è una forma di partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale, nel quale una pluralità di fondatori, di norma sia pubblici che privati, condividono una finalità comune e partecipano a un nuovo soggetto giuridico, apportandovi beni mobili, immobili, denaro e/o servizi e contribuendo alla gestione ed al controllo del proprio conferimento attraverso la partecipazione agli organi interni;
- è un istituto adatto ad attuare il principio di sussidiarietà orizzontale contenuto nell'art. 118, comma 4, della Costituzione della Repubblica Italiana, adatto a favorire forme di progettazione partecipata che esprimono convergenza di visione fra diversi soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di fini di utilità sociale;
- è disciplinata dalle norme contenute nel Libro Primo, Titolo II, Capo II, del codice civile e deve dotarsi di proprio statuto per la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, nonché per l'amministrazione del patrimonio;

Tenuto conto della consolidata giurisprudenza contabile in tema di fondazioni di partecipazione e dell'adesione alle stesse da parte delle pubbliche amministrazioni (in particolare: Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo Emilia-Romagna, delibere n. 20/2024/PAR e n. 84/2025/PAR; Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo Veneto, delibera n. 130/2020/PAR; Corte dei Conti, Sez. Reg. di controllo Friuli-Venezia Giulia, delibera n. 22/2019/PAR; Corte dei Conti, Sez. Autonomie, delibera n. 10/2024), dalla quale emergono i seguenti principi di massima:

- la costituzione o l'adesione ad una fondazione di partecipazione è legittima per l'Ente locale quando risponde a principi di coerenza con l'esercizio di funzioni fondamentali o amministrative assegnate a tale Ente, al fine di precludere che le risorse finanziarie siano destinate a funzioni estranee o ultronee a quelle dell'amministrazione, eludendo specifici vincoli funzionali di destinazione di spesa pubblica;
- il perseguimento dell'interesse per il quale la fondazione è stata costituita dev'essere intesa come capacità di agire economicamente garantendo, sulla base del patrimonio originariamente assegnato e per il tramite dell'attività esercitata, la copertura dei costi con i propri ricavi;
- il paradigma fondamentale dell'equilibrio di bilancio non preclude la possibilità di individuare nella fondazione lo strumento gestionale prescelto dall'Ente per l'esercizio di funzioni pubbliche, fermo restando che il rapporto prestazionale *«si deve esaurire nell'atto costitutivo del nuovo soggetto, salvo eventuali contributi, predeterminati da una specifica convenzione di servizio sulla base di un accertato e motivato interesse pubblico che l'Ente abbia il compito di soddisfare e fermo restando il rispetto della disciplina in materia di erogazioni di risorse pubbliche a favore dei privati»*;

- l'adesione contestuale di fondatori pubblici e privati è ammessa a condizione che la fondazione di partecipazione: 1) sia dotata di personalità giuridica; 2) sia istituita per soddisfare esigenze generali, aventi finalità non lucrative; 3) sia finanziata in modo maggioritario da organismi di diritto pubblico e/o l'organo di amministrazione o vigilanza sia designato in maggioranza da enti pubblici;

Dato atto:

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 86 del 16/12/2024, ha approvato il modello di riferimento, dello schema generale di statuto, il modello organizzativo e di funzionamento e le modalità di selezione dei soci, ha dato mandato al Dirigente competente di eseguire ogni procedura necessaria e finalizzata alla costituzione di una DMO mediante lo strumento di una Fondazione di partecipazione ed in particolare all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei Soci sostenitori;
- che con determinazione dirigenziale del Comune di Parma n. 77 del 20/01/2025 è stato approvato l'avviso pubblico prot. n. 11528 del 20/01/2025, per la raccolta di manifestazioni di interesse, finalizzato alla costituzione della Fondazione di partecipazione per la promozione, valorizzazione e sviluppo turistico del territorio di Parma e gestione dei servizi di informazione e di accoglienza turistica, denominata "Parma Welcome";
- che in pari data è stato pubblicato sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio del Comune di Parma l'avviso in argomento con scadenza dei termini per la manifestazione di interesse fissata nel giorno 18.2.2025, successivamente prorogata al 27.2.2025;

Considerato

- che l'analisi e la valutazione della proposta, presentata entro la scadenza prevista dall'avviso suddetto, è stata eseguita dalla Commissione Tecnica, nominata con DD del Comune di Parma n. 454 del 28/02/2025, le cui risultanze hanno individuato come idonea la proposta progettuale pervenuta dalla costituenda ATI che vede come capofila ASCOM Parma Confcommercio Imprese per l'Italia, sede legale Via Abbeveratoia 63/a – Parma, C.F. 80003190347; risultanze approvate con DD del Comune di Parma n. 2652 del 9.10.2025;

Evidenziato che i soggetti istanti:

- hanno presentato un'idea progettuale coerente con le richieste dell'avviso pubblico e valutata idonea a raggiungere le finalità e gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale e dagli altri partners pubblici;
- hanno sottoscritto una dichiarazione di preventiva adesione alla costituenda Fondazione con la quale si impegnano:
 - a versare la quota al fondo di dotazione di euro 12.500, da effettuarsi al momento della costituzione, di fronte al notaio che verrà successivamente incaricato;
 - a contribuire alla gestione della Fondazione con apporti, in denaro o in utilità economiche di altra natura, per un valore comunque non inferiore agli impegni finanziari minimi previsti dall'avviso pubblico e confermati nella proposta progettuale;

Constatato che il modello gestionale, organizzativo e di business risultante dall'iniziativa promossa dalla parte pubblica e dalla proposta presentata dai potenziali partners privati rispetta i requisiti richiesti dalle norme e dalla giurisprudenza contabile in quanto:

- la costituenda fondazione di partecipazione acquisirà personalità giuridica;
- viene istituita per il soddisfacimento di esigenze generali, aventi finalità non lucrative;
- lo Statuto prevede la designazione della maggioranza dei membri dell'organo di amministrazione in capo ai fondatori pubblici;
- l'esercizio di funzioni pubbliche (valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico anche dei soggetti promotori, servizi di informazione e accoglienza turistica) sarà regolato da appositi accordi convenzionali, nel rispetto del principio dell'autonomia patrimoniale e dell'equilibrio di bilancio della fondazione;

Valutato di aderire alla costituzione di una Destination Management Organization denominata "Parma Welcome", orientata alla valorizzazione strategica del capoluogo e dell'intero territorio provinciale;

Accertato che:

- l'art 5 Patrimonio, c 1 dello Statuto della Fondazione, allegato alla presente deliberazione, prevede che "Il patrimonio della Fondazione è composto:
 - dal Fondo di Dotazione iniziale di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), integralmente versato dai Soci Fondatori e Sostenitori sul conto corrente intestato alla Fondazione, di cui € 25.000,00 (venticinquemila/00) costituiscono il Fondo di garanzia indisponibile vincolato a garanzia dei creditori;
- l'art 7 Fondatori dello Statuto della Fondazione, allegato alla presente deliberazione, prevede che
 - "Sono Soci Fondatori: Il Comune di Parma, la Provincia di Parma e la Camera di Commercio dell'Emilia;
 - I Soci Fondatori sono tenuti a corrispondere il contributo annuale determinato, inizialmente dall'atto costitutivo, e successivamente dal Comitato di Gestione in sede di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, tramite contributi in denaro o apporto di attività, anche professionale, o anche concessioni di beni materiali ed immateriali. I contributi in denaro, in attività e in beni sono destinati e vincolati all'esercizio delle attività della Fondazione."
- le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'atto costitutivo e dallo Statuto della fondazione trovano copertura nei seguenti stanziamenti del bilancio e del PEG 2025-2027:
 - in merito al fondo di dotazione di € 12.500,00, previsti e disponibili al cap. 301010300200/0 VALORIZZ PATRIMONIO – PARTECIPAZIONE E CONFERIMENTI IN ALTRE IMPRESE PARTECIPATE, Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie, Missione 01, Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, V Livello U.3.01.01.03.002 Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate, dell'esercizio 2025;
 - in merito al fondo di gestione (contributo c/esercizio), la Provincia contribuirà esclusivamente con la concessione in uso di beni materiali, come previsto dall'art 7, c 2 dello Statuto della Fondazione, individuati in due vani, a piano terra, della sede provinciale di Piazzale della Pace, a Parma, per la durata di due anni, successivamente prorogabili come verrà specificato nell'accordo sottoscritto in seguito alla costituzione della Fondazione. Tali spazi risultano attigui agli spazi concessi in uso al Comune di Parma e destinati allo IAT-R (Ufficio di informazione e accoglienza turistica) e ad altri spazi utilizzati dalla Provincia per fini istituzionali, pertanto non risultano valorizzabili autonomamente in altro modo;

Ravvisata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 del TUEL;

Visti:

- il decreto del Presidente della Provincia di Parma n 196 del 31/10/2024, con il quale è stato conferito al dott. Andrea Ruffini l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Trasporti, Programmazione Rete Scolastica, Gestione Amministrativa e Valorizzazione del Patrimonio, Statistica, Sit e Sicurezza Territoriale;
- il decreto del Presidente della Provincia di Parma n 194 del 31/10/2024 con il quale è stato conferito al dott. Iuri Menozzi l'incarico di Dirigente del Servizio Finanziario, Gestione del Personale, Partecipate, Sistemi Informativi, Pari Opportunità, Provveditorato ed Economato;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei suddetti Dirigenti;

Acquisiti:

- gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa sia del dott. Andrea Ruffini in quanto responsabile dell'ufficio cui compete la valorizzazione strategica del patrimonio dell'ente che del dott. Iuri Menozzi in quanto responsabile dell'Ufficio di Controllo delle Partecipazioni dell'ente, oltre al parere di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1,

- del TUEL;
- il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 3), del TUEL;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, al fine di avviare le procedure necessarie per la definitiva costituzione della Fondazione;

Sentiti il Presidente Alessandro Fadda e la Consigliera delegata Alicia Maria Carrillo Heredero;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

di approvare la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Parma Welcome", con durata illimitata, quale organismo di gestione dei servizi, dei beni ed attività turistiche e culturali, che rientra nel novero delle forme associative previste nell'articolo 4 comma 6 del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e per l'esercizio delle attività previste dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 4 del 25 marzo 2016, avente quale scopo la valorizzare e promozione del patrimonio culturale, storico e gastronomico della città di Parma e del territorio provinciale, migliorando l'esperienza dei visitatori attraverso servizi di alta qualità ed iniziative innovative;

di approvare lo Statuto della Fondazione di partecipazione in oggetto, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che

- le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'atto costitutivo e dallo Statuto della fondazione trovano copertura nei seguenti stanziamenti del bilancio e del PEG 2025-2027:
 - in merito al fondo di dotazione di € 12.500,00, previsti e disponibili al cap. 301010300200/0 VALORIZZ PATRIMONIO – PARTECIPAZIONE E CONFERIMENTI IN ALTRE IMPRESE PARTECIPATE, Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie, Missione 01, Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, V Livello U.3.01.01.03.002 Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate, dell'esercizio 2025;
 - in merito al fondo di gestione (contributo c/esercizio), la Provincia contribuirà esclusivamente con la concessione in uso di beni materiali, come previsto dall'art 7, c 2 dello Statuto della Fondazione, individuati in due vani, a piano terra, della sede provinciale di Piazzale della Pace, a Parma, per la durata di due anni, successivamente prorogabili come verrà specificato nell'accordo sottoscritto in seguito alla costituzione della Fondazione, come sarà indicato in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo;

di autorizzare fin d'ora il Presidente della Provincia, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'atto di costituzione della Fondazione di partecipazione, nei termini sopra richiamati, innanzi al notaio che verrà incaricato, unitamente agli altri soci fondatori di parte pubblica rappresentati da:

- **Comune di Parma;**

- **Camera di Commercio dell'Emilia**

e ai soci fondatori sostenitori di parte privata di cui alla costituenda **A.T.I. con capofila ASCOM Parma Confcommercio Imprese per l'Italia;**

di conferire facoltà al Presidente della Provincia di apportare le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per una miglior esecuzione del presente atto, ovvero richieste dai competenti uffici regionali preposti al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione;

di dare mandato e autorizzare i dirigenti competenti ad adottare gli atti gestionali e di impegno di spesa

conseguenti alla presente deliberazione;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, al fine di consentire, al fine di avviare le procedure necessarie per la definitiva costituzione della Fondazione.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
8	8	0	0

Nota: la Cons. Saba Giovannacci al momento del voto si è fortuitamente disconnessa dal collegamento "da remoto" non partecipando alla votazione.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **9**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
8	8	0	0

Nota: la Cons. Saba Giovannacci al momento del voto si è fortuitamente disconnessa dal collegamento "da remoto" non partecipando alla votazione.

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
FADDA ALESSANDRO

Il Segretario Generale
TERRIZZI LUIGI

FONDAZIONE PARMA WELCOME

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

1. È costituita la "Fondazione Parma Welcome"
2. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle altre leggi in materia.

ART. 2 - SEDE E DURATA

1. La Fondazione ha sede in Parma e ha durata illimitata.
2. Potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, delegazioni e uffici, allo scopo di sviluppare reti di relazioni nazionali e internazionali di supporto alle attività della Fondazione stessa.

ART. 3 - SCOPO E FINALITÀ

1. La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce utili, né può distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai Soci, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto partecipativo, né a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali,
2. Lo scopo della Fondazione, è valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, storico e gastronomico della città di Parma e del territorio provinciale, migliorando l'esperienza dei visitatori attraverso servizi di alta qualità ed iniziative innovative. I beneficiari dell'attività della Fondazione sono il Comune e la Provincia di Parma, i suoi abitanti e le sue imprese.
3. La Fondazione persegue inoltre le seguenti finalità:
 - a) promuovere la conoscenza e la reputazione del territorio di Parma e provincia, in un'ottica di destinazione turistica, al fine di aumentare l'attrazione di flussi turistici;
 - b) garantire lo sviluppo turistico del territorio, svolgendo un'azione di coordinamento ed integrazione di tutti i soggetti che partecipano alla costruzione della "catena del valore" nel settore turistico;
 - c) valorizzare l'identità territoriale, ricercando visioni strategiche di sistema integrate e condivise con i diversi stakeholders;
 - d) dialogare con la comunità locale, al fine di trovare le migliori forme di convivenza tra residenti e turisti, al fine di evitare di fenomeni di "overtourism";
 - e) promuovere e valorizzare il territorio anche attraverso l'ausilio di ogni tipo di tecnologia, ed il costante aggiornamento delle informazioni, l'ampliamento dei servizi a disposizione dei visitatori, delle guide ed accompagnatori turistici, la creazione di contenuti tematici distinti per target, il potenziamento della visibilità sui canali social;
 - f) pianificare e promuovere la formazione continua per gli operatori professionali del settore e per le figure coinvolte nei servizi accessori alla ricettività turistica;
 - g) raccogliere, analizzare e utilizzare dati e scenari del comparto turistico locale, nazionale ed internazionale, anche in ottica di benchmarking, a supporto delle decisioni di marketing;
 - h) gestire e/o valorizzare beni immobili e/o compendi immobiliari, anche di valore storico e artistico, di proprietà o in uso dei Soci Fondatori o trasferiti alla Fondazione in concessione, convenzione, proprietà e/o uso da parte dei Soci Fondatori; le modalità di

manutenzione e conservazione dei beni mobili e immobili nonché l'individuazione delle relative risorse saranno definite tramite apposite convenzioni.

ART. 4 - ATTIVITÀ

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'art. 3, la Fondazione può:
 - 1) gestire l'attività di informazione ed accoglienza turistica, anche con formule innovative di partecipazione privata, in via diretta ed in via indiretta attraverso collaborazione con soggetti terzi specializzati e debitamente qualificati;
 - 2) compiere prestazioni di servizio nel settore del turismo e della ricezione turistico-alberghiera;
 - 3) svolgere attività di agenzia di viaggio e turismo, produzione e organizzazione di viaggi e soggiorni e di pacchetti turistici, con o senza vendita diretta al pubblico
 - 4) organizzare e gestire eventi, workshop, convegni ed ogni altro generatore di flussi di natura congressuale ed aggregativa in ambito "M.I.C.E. - Meetings - Incentives - Congress - Events", partecipando anche a bandi, candidature e fiere di settore;
 - 5) prestare assistenza nei predetti servizi ivi compresi i compiti di assistenza ed accoglienza ai turisti secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio, in conformità al d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206;
 - 6) gestire luoghi e strutture a valenza culturale, nonché promuovere e valorizzare attività culturali presenti nel territorio;
 - 7) gestire e/o valorizzare beni immobili e/o compendi immobiliari, anche di valore storico e artistico, di proprietà o in uso dei Soci Fondatori o trasferiti alla Fondazione in concessione, convenzione, proprietà e/o uso da parte dei Soci Fondatori;
 - 8) progettare e realizzare strumenti di promozione, commercializzazione e marketing di strutture ricettive, di servizi turistici, culturali e di intrattenimento, nonché di eventi, spettacoli, manifestazioni sportive e di ogni altra attività connessa all'accoglienza turistica e culturale, inclusa l'attività di merchandising in genere;
 - 9) organizzare e gestire campagne di promozione, pubblicizzazione e comunicazione a mezzo stampa, televisione, radio e sistemi informatici comunque denominati;
 - 10) creare e gestire siti o portali WEB a supporto del turismo, dell'intrattenimento, della cultura, dello sport e della commercializzazione dei prodotti turistici locali;
 - 11) partecipare a fiere e mercati di carattere nazionale e internazionale, supportando eventualmente altri soggetti del territorio che vi partecipino autonomamente;
 - 12) partecipare a bandi pubblici per l'affidamento di attività informazione e accoglienza turistica;
 - 13) attuare ogni forma di co-marketing con altri attori del territorio, che siano coerenti con le finalità statutarie di cui all'art. 3.
2. Le attività di gestione del servizio IATr dovranno essere garantite dalla Fondazione nel rispetto dei livelli di qualità adottati dal Comune di Parma e della normativa vigente.
3. Le attività che necessitano di autorizzazioni previste per legge saranno svolte soltanto previo ottenimento delle medesime.
4. La Fondazione può inoltre svolgere qualunque altra attività esclusivamente connessa ed affine a quelle sopra indicate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziaria, esclusivamente necessarie per il conseguimento delle sue finalità o attinenti alle medesime.
5. La Fondazione può assumere partecipazioni in associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, in istituzioni pubbliche o private, comprese le società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.

ART. 5 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di Dotazione iniziale di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), integralmente versato dai Soci Fondatori e Sostenitori sul conto corrente intestato alla Fondazione , di cui euro 25.000,00 (venticinquemila/00) costituiscono il Fondo di garanzia indisponibile vincolato a garanzia dei creditori;
 - da ulteriori conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Soci e/o da terzi ed espressamente destinati al fondo di dotazione;
 - dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto ed espressamente destinati al fondo di dotazione;
 - dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Comitato di Gestione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
2. Il patrimonio dovrà essere gestito dal Comitato di gestione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuità nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.
 3. La Fondazione gestisce il patrimonio con modalità organizzative interne idonee ad assicurare trasparenza e tracciabilità per i diversi profili di intervento, nonché, eventualmente e se necessario, la separazione delle singole voci di attività, nel rispetto dei principi del Codice Civile e conformi alle finalità e agli scopi della Fondazione.

ART. 6 - FONDO DI GESTIONE

1. Costituiscono apporti a patrimonio liberamente destinati alla gestione della Fondazione:
 - eventuali donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate al Fondo di Dotazione;
 - eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici che non siano espressamente destinati al Fondo di Dotazione;
 - i contributi versati annualmente dai Soci ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'art. 8, comma 4, e dell'art. 9, comma 3, del presente Statuto;
2. Le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per il perseguimento dei suoi scopi.

ART. 7 - FONDATORI

1. Sono Soci Fondatori: il Comune di Parma, la Provincia di Parma e la Camera di Commercio dell'Emilia.
2. I Soci Fondatori sono tenuti a corrispondere il contributo annuale determinato, inizialmente dall'atto costitutivo, e successivamente dal Comitato di Gestione in sede di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, tramite contributi in denaro o apporto di attività, anche professionale, o anche concessioni di beni materiali ed immateriali. I contributi in denaro, in attività e in beni sono destinati e vincolati all'esercizio delle attività della Fondazione.
3. Il Socio che, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, non provveda al versamento del contributo di cui al comma precedente viene escluso dalla Fondazione e perde tutti i diritti e la Fondazione non potrà pretendere il versamento del contributo.

ART. 8 – SOCI SOSTENITORI

1. Sono Soci Sostenitori i soggetti, pubblici e privati, aventi o meno personalità giuridica, che, condividendo le finalità della Fondazione, la sostengono mediante donazioni e/o altre

liberalità, incluso l'apporto di attività, anche professionale, o di beni materiali ed immateriali suscettibili di entrare a far parte del patrimonio della medesima.

2. In sede di costituzione della Fondazione, previo avviso pubblico, sono stati individuati i seguenti Soci Sostenitori:
 - XX (CF...)
 - XX (CF...)
3. Per le future richieste di adesione alla Fondazione, la qualifica di Socio Sostenitore viene deliberata dal Consiglio Generale in base alla presentazione di progettualità o partnership ritenute strategiche per lo sviluppo della DMO, previo parere non vincolante del Comitato di Gestione. I nuovi Soci Sostenitori sono tenuti a versare la quota di adesione alla Fondazione, determinata dal Comitato di Gestione, mediante conferimento al Fondo di Dotazione.
4. Tutti i Soci Sostenitori, inclusi quelli che aderiscono successivamente alla costituzione della Fondazione, sono tenuti a corrispondere il contributo annuale determinato dal Comitato di Gestione, destinato e vincolato all'attività della Fondazione. In caso di mancato pagamento del contributo, si applica l'art. 7, ultimo comma, del presente Statuto.
5. Possono essere nominati Soci Sostenitori Onorari coloro che si siano distinti o si distinguono per meriti particolari nei settori d'interesse della Fondazione, senza che gravi sugli stessi alcun obbligo di contributo economico a favore della Fondazione. I Soci Sostenitori Onorari non hanno diritto di voto.

ART. 9 – SOCI ADERENTI

1. Alla Fondazione possono aderire ulteriori soggetti, detti Soci Aderenti, che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano i fini, l'oggetto, lo spirito e gli ideali.
2. L'ammissione dei Soci Aderenti è deliberata dal Consiglio Generale.
3. Aderendo alla Fondazione, gli Aderenti si obbligano a corrispondere una quota annuale determinato dal Comitato di Gestione. In caso di mancato pagamento del contributo, si applica l'art. 7, ultimo comma, del presente Statuto.
4. L'ingresso dei Soci Aderenti non determina un incremento del numero dei componenti del Comitato di Gestione.

ART. 10 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi obbligatori della Fondazione:
 - a) il Consiglio Generale;
 - b) il Comitato di Gestione;
 - c) il Presidente del Comitato di Gestione;
 - d) il Comitato di Indirizzo (*Steering Committee*);
 - e) il Revisore legale dei conti.
2. È organo altresì il Direttore.
3. Gli organi restano in carica per tre anni e scadono alla data del Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio. La cessazione del Revisore legale dei conti ha effetto dal momento in cui viene nominato il successore.
4. Ai componenti degli Organi collegiali della Fondazione spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Il Comitato di Gestione stabilisce il compenso da riconoscere al Direttore. Il Consiglio Generale delibera il compenso spettante al Revisore Legale dei conti.
5. Le riunioni di tutti gli organi possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti siano identificati, che venga adeguatamente conservata agli atti dell'adunanza la prova di tale identificazione e che sia consentito a ciascun partecipante di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'organo.

ART. 11 - IL CONSIGLIO GENERALE

1. Il Consiglio Generale è composto dai rappresentanti di tutti i Soci o da loro delegati.
2. Il Presidente del Consiglio Generale è nominato dal Consiglio medesimo, su designazione dei rappresentanti dei Soci Aderenti e dei Soci Sostenitori d'intesa fra loro secondo il principio dei millesimi di cui al quinto capoverso, e resta in carica per tre anni.
3. Il Consiglio Generale è convocato dal suo Presidente almeno due volte all'anno ed ogni volta che questi lo ritenga opportuno; è inoltre convocato altresì ogni volta in cui almeno la maggioranza dei componenti del Consiglio Generale lo richiedano per iscritto al Presidente, indicando i motivi della richiesta.
4. Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco delle materie da trattare, sono inviati almeno 10 (dieci) giorni prima della data in cui dovrà avere luogo la seduta; nei casi urgenti il Consiglio Generale è convocato con 3 (tre) giorni di preavviso. L'avviso può essere inviato con qualsiasi sistema di comunicazione, anche informatico, che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.
5. La rappresentanza dei soci nel Consiglio Generale è espressa in millesimi, e ripartita come segue fra le categorie:
 - Soci Fondatori: 450 millesimi, equamente ripartiti fra gli stessi;
 - Soci Sostenitori: 350 millesimi di cui, per il primo triennio, 250 garantiti per i Soci Sostenitori presenti all'atto costitutivo e 100 equamente ripartiti tra gli altri; dal quarto anno, i 350 millesimi saranno ripartiti equamente tra tutti i Soci Sostenitori;
 - Soci Aderenti: 200 millesimi, equamente ripartiti fra gli stessi.

Nel caso in cui una o più delle categorie sopra indicate non annoveri alcun socio, i corrispondenti millesimi sono riassegnati alla/e restante/i categorie in misura proporzionale a quelli originariamente spettanti.
6. Il Consiglio Generale è validamente costituito con la presenza dei rappresentanti dei soci che esprimano almeno 501 millesimi, a condizione che sia presente almeno la metà più uno dei Soci Fondatori e Sostenitori.
7. Il Consiglio Generale delibera con il voto favorevole dei rappresentanti dei Soci che esprimano almeno 501 millesimi. Per l'elezione del Presidente del Consiglio Generale e nei casi di cui alle lettere c), d), e) e h) dell'art. 12, è richiesto il voto favorevole dei rappresentanti dei Soci che esprimano 701 millesimi.
8. Le funzioni del Segretario verbalizzante sono svolte da persona designata dal Presidente.
9. Su invito del Presidente o dei Soci, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio Generale, il Direttore o dipendenti della Fondazione, amministratori e dipendenti del Comune di Parma, degli organismi associativi e societari aderenti alla Fondazione, nonché consulenti ed esperti al fine di riferire circa argomenti specifici relativi alle materie all'ordine del giorno.
10. Il Consiglio Generale può nominare un Presidente Onorario che partecipa al Comitato di Gestione con diritto di intervento ma non di voto. Il Presidente Onorario viene nominato per la propria esperienza e per i meriti che ha acquisito nel campo della cultura, dell'arte, dello sport, dell'imprenditoria per poter svolgere il ruolo di figura altamente rappresentativa della Città di Parma. Il Presidente Onorario può organizzare e partecipare ad eventi e manifestazioni attraverso le quali promuovere le attività della Fondazione.

ART. 12 - POTERI DEL CONSIGLIO GENERALE

1. Il Consiglio generale esercita i poteri di indirizzo per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, anche sulla base delle proposte del Comitato di Gestione.
2. In particolare, il Consiglio Generale delibera sulle seguenti materie:
 - a) definizione delle linee strategiche della Fondazione, tramite l'adozione del documento programmatico pluriennale che determina le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione;

- b) approvazione del bilancio preventivo entro il 30 novembre e del bilancio consuntivo entro il 30 aprile di ogni anno;
 - c) modifiche allo Statuto nel rispetto degli scopi e delle finalità dell'Ente;
 - d) ammissione di nuovi Soci Sostenitori e Aderenti;
 - e) esclusione dei Soci Fondatori, Sostenitori ed Aderenti ai sensi dell'art. 20 dello Statuto;
 - f) nomina del Revisore legale dei conti e determinazione del suo compenso;
 - g) adozione dei Regolamenti di funzionamento della Fondazione, incluso il Regolamento contenente i criteri e le modalità di reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi generali stabiliti nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - h) scioglimento e liquidazione della Fondazione e nomina del/dei Liquidatore/i;
 - i) ogni altra materia non espressamente riservata ad altri organi.
3. Il Consiglio Generale nomina il Comitato di Gestione sulla base delle designazioni espresse dai Soci Fondatori e dai Soci Sostenitori, come disciplinato all'art. 13.

ART. 13 - COMITATO DI GESTIONE

1. Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente, designato dal Sindaco del Comune di Parma, e da altri otto membri: quattro designati dai Soci Fondatori e quattro dai Soci Sostenitori.
2. I primi componenti del Comitato di Gestione sono nominati nell'Atto costitutivo; successivamente, il Comitato è nominato dal Consiglio Generale secondo le designazioni di cui al comma 1.
3. Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente di sua iniziativa ovvero ogni qualvolta ne faccia richiesta la maggioranza dei suoi componenti, mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, ricevuto almeno 5 (cinque) giorni naturali consecutivi prima della adunanza, ovvero, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza. L'avviso può essere inviato con qualsiasi sistema di comunicazione, anche informatico, che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento nei termini innanzi indicati.
4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente scelto dallo stesso Comitato di Gestione tra i membri designati dai Soci Sostenitori.
5. Il Comitato di Gestione è validamente costituito e delibera con la maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Qualora per qualsiasi causa il Comitato di Gestione dopo tre sedute non raggiunga una deliberazione favorevole sull'argomento posto all'ordine del giorno, la materia verrà rimessa direttamente al Consiglio Generale, il quale dovrà deliberare entro giorni 30 (trenta).
6. Sono valide le riunioni del Comitato di Gestione, anche se non convocate, qualora siano presenti tutti i membri in carica e vi assista il Revisore dei conti, a condizione che i presenti si dichiarino sufficientemente informati sugli argomenti in discussione.
7. Le funzioni di Segretario verbalizzante delle riunioni del Comitato di Gestione sono svolte da persona incaricata dal Presidente.
8. I componenti del Comitato di Gestione non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società o enti che possono svolgere attività ritenute concorrenti, né svolgere dette attività per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società o enti che possono svolgere attività ritenute concorrenti, salvo l'autorizzazione del Consiglio Generale.
9. Lo svolgimento dell'incarico da parte dei componenti del Comitato di gestione si intende a titolo onorifico, salvo il rimborso delle spese se previsto per legge.

ART. 14 - COMPITI DEL COMITATO DI GESTIONE

1. Il Comitato di Gestione ha i seguenti compiti:

- a) predispone, con la collaborazione del Direttore, il progetto di bilancio di previsione entro il 31 ottobre e il progetto di bilancio consuntivo entro il 31 marzo di ogni anno;
 - b) predispone, con la collaborazione del Direttore, il documento programmatico pluriennale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;
 - c) nomina e revoca il Direttore, ne determina i poteri e la retribuzione;
 - d) esercita i poteri di gestione ed amministrazione della Fondazione anche attraverso le deleghe attribuite al Direttore;
 - e) determina la quota di adesione alla Fondazione, mediante conferimento al Fondo di Dotazione, e, in sede di predisposizione del progetto di bilancio di previsione il contributo alla gestione che i Soci sono tenuti a versare annualmente;
 - f) approva il piano delle attività proposto dal Consiglio di Indirizzo (Steering Committee) e declinato dal Direttore;
 - g) approva e aggiorna il regolamento di funzionamento dell'organizzazione interna degli uffici e l'organigramma della Fondazione;
 - h) provvede, in nome e per conto della Fondazione, all'assunzione del personale dipendente, nonché all'adozione di tutte le disposizioni o misure riguardanti la carriera, lo stato giuridico ed economico, la disciplina, la cessazione del rapporto di lavoro, il licenziamento dei dipendenti;
 - i) approva il modello organizzativo ai sensi della L. n. 231/2001 e nomina l'Organismo di Vigilanza monocratico;
 - j) può proporre modifiche statutarie al Consiglio Generale, senza che tale competenza di proposta possa considerarsi esclusiva.
2. Il Comitato di Gestione può delegare poteri di ordinaria amministrazione ad un suo componente, escluso il Presidente, e può conferire deleghe specifiche su determinate attività o categorie di atti ai propri membri e al Direttore.
3. Devono essere tenuti e vidimati, a cura del Comitato di Gestione:
- a) il Libro dei Soci Fondatori, dei Soci Sostenitori e dei Soci Aderenti, in cui sono annotati gli ingressi, le esclusioni ed i recessi;
 - b) il Libro dei verbali del Consiglio Generale;
 - c) il Libro dei Verbali del Comitato di Gestione;
 - d) il Libro dei Verbali del Revisore legale dei conti.

ART. 15 - PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- 1. Il Presidente del Comitato di Gestione è il legale rappresentante della Fondazione.
- 2. Convoca e presiede le sedute del Comitato di Gestione, ne determina l'ordine del giorno e ne dirige i lavori; vigila sull'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Generale e sul conseguimento anche operativo delle finalità della Fondazione.
- 3. Sovrintende al buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

ART. 16 - DIRETTORE

- 1. Il Comitato di Gestione, previa procedura selettiva, può nominare un Direttore in possesso di specifica e comprovata esperienza nella gestione di attività di promozione turistica e culturale e competenze tecnico-amministrative coerenti con l'ambito di azione della Fondazione. È fatta salva la possibilità di avvalersi di figure già in forza presso soggetti in controllo pubblico e munite delle necessarie professionalità e competenze, previa stipula di appositi accordi.
- 2. La nomina del Direttore avviene nel rispetto delle vigenti norme in materia di incompatibilità e inconferibilità.

3. L'incarico ha durata triennale rinnovabile e in sede di prima nomina è assoggettato ad un periodo di prova di durata annuale. Il compenso è stabilito dal Comitato di Gestione nei limiti previsti dalla normativa vigente.
4. Il Direttore ha tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Fondazione, svolge i compiti di gestione e di direzione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi della Fondazione; elabora e predispone il documento programmatico pluriennale, i bilanci preventivo e consuntivo e li sottopone all'esame del Comitato di Gestione.
5. Il Direttore provvede, in nome e per conto della Fondazione, alla sottoscrizione dei contratti collettivi e individuali di lavoro, è responsabile dell'organizzazione operativa e del personale della Fondazione e ne assicura la gestione ed il coordinamento.
6. Partecipa senza diritto di voto, alle riunioni di tutti gli organi della Fondazione. In particolare, fornisce, in sede di Consiglio Generale, aggiornamenti periodici circa lo stato di attuazione dei programmi, l'andamento della gestione economico-finanziaria e gli scostamenti rispetto alle previsioni contenute nei documenti approvati.
7. Il Direttore deve adempiere ai doveri a lui imposti dalla legge, dal presente statuto e dalle deleghe a lui conferite dal Comitato di Gestione, in conformità al regolamento di cui al successivo articolo 24, con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle sue specifiche competenze ed è responsabile per le funzioni e gli atti in concreto attribuiti alla sua competenza.

ART. 17 - COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo (*Steering Committee*) è composto:
 - dal Dirigente del Settore Cultura o dal responsabile della Struttura Operativa relativa al Turismo del Comune di Parma;
 - dal Direttore della Fondazione;
 - da un componente nominato dai Soci Fondatori;
 - da un componente nominato dai Soci Sostenitori;
 - da un componente nominato dai Soci Aderenti.
2. I componenti devono possedere i requisiti di cui all'art. 2399 del Codice Civile e sono rieleggibili.
3. In sede di prima applicazione, la nomina dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dal riconoscimento della personalità giuridica a favore della Fondazione.
4. Il Comitato di Indirizzo svolge compiti di programmazione strategica e controllo.
5. I compiti di programmazione strategica attengono alla predisposizione entro il 30 settembre di ogni anno, del programma previsionale composto dalle linee guida delle attività riferite all'esercizio successivo, tenendo conto delle linee strategiche approvate dal Consiglio Generale; in tale documento dovranno essere specificate il piano delle attività che la Fondazione si prefigge di raggiungere nel corso dell'esercizio successivo.
6. I compiti di controllo strategico-operativo attengono alla verifica e vigilanza sull'attuazione, da parte del Comitato di Gestione, delle attività declinate nel bilancio di previsione da parte del Direttore, che si attiene alle linee guida e al piano annuale delle attività stesse stabilite da questo Comitato.
7. Il Comitato di Indirizzo valuta il livello di efficienza, efficacia ed economicità, al fine di ottimizzare la gestione, contenere i costi e contenere l'apporto dei contributi annuali a carico dei Fondatori, Sostenitori e degli Aderenti, proponendo ogni utile azione al Comitato di Gestione.
8. Il Comitato di Indirizzo si riunisce periodicamente, almeno con cadenza trimestrale.
9. Il Comitato di Indirizzo ha il potere di esaminare la contabilità, i libri verbali delle relative adunanze degli organi, nonché tutti gli atti compiuti nel corso dell'esercizio sociale e delibera a maggioranza dei suoi componenti. Qualora Il Comitato di Indirizzo ravveda delle difformità fra l'attività di gestione e le linee programmatiche deve segnalarle al Comitato di Gestione che può convocare il Direttore per prendere i necessari provvedimenti. Il Comitato di

Indirizzo, sia in relazione alla riscontrata difformità fra l'attività di gestione e le linee programmatiche, che in relazione a irregolarità nella gestione della Fondazione può segnalare le difformità o i fatti censurabili direttamente al Presidente del Consiglio Generale che è tenuto a convocare, senza indugio, il Consiglio Generale al quale il Comitato di Indirizzo presenterà la propria relazione per assumere i necessari provvedimenti.

ART. 18 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

1. Il Consiglio Generale, su designazione dei Soci Fondatori, nomina un Revisore legale dei conti, organo di controllo tecnico-contabile della Fondazione che accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
2. Il Revisore è scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il primo Revisore dei conti è nominato nell'Atto costitutivo.
3. Il Revisore legale dei conti partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato di gestione. Partecipa obbligatoriamente alle sedute di approvazione del bilancio di previsione e del progetto di bilancio consuntivo.
4. Può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere ai membri del Comitato di Gestione e al Direttore notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Informa immediatamente il Comitato di Gestione e il Consiglio Generale di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.
5. Al Revisore spetta il compenso stabilito dal Consiglio Generale e il rimborso delle spese occasionate in ragione del loro ufficio e debitamente documentate.

ART. 19 - ESERCIZIO E BILANCIO

1. L'esercizio comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 31 marzo, il Comitato di Gestione, su proposta del Direttore, predispone il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, accompagnato dalla nota integrativa e dalla relazione del Revisore legale dei conti.
3. Il bilancio consuntivo della Fondazione, con la nota integrativa e gli allegati e le relative relazioni, sono depositati presso la sede della Fondazione almeno 15 (quindici) giorni prima della adunanza del Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione e inviati ai soci.
4. Il bilancio consuntivo dev'essere approvato dal Consiglio Generale entro il 30 aprile.
5. L'utile di gestione di ciascun esercizio è destinato prioritariamente, per almeno il 5 (cinque) %, a riserva per copertura di eventuali perdite di gestione future e in via residuale agli scopi perseguiti dalla Fondazione.
6. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Comitato di Gestione, su proposta del Direttore, predispone il progetto di bilancio preventivo e il documento programmatico pluriennale, che il Consiglio Generale deve approvare entro il 30 novembre.
7. Il bilancio preventivo della Fondazione, con gli allegati e le relative relazioni, sono depositati presso la sede della Fondazione almeno 15 (quindici) giorni prima della adunanza del Consiglio Generale convocato per l'approvazione e inviati ai soci.

ART. 20 - ESCLUSIONE E RECESSO

1. Il Consiglio Generale può deliberare, l'esclusione dei Soci per grave o reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, nonché in caso di condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione. La delibera di esclusione deve essere motivata.
2. Qualora il Socio rivesta la forma societaria, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
 - trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - ricorso al mercato del capitale di rischio;
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
3. La comunicazione di esclusione al Socio è a cura del Presidente del Comitato di Gestione.
 4. I Soci possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente del Comitato di Gestione a mezzo raccomandata a.r. o P.E.C. ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia rispettato un periodo di preavviso di almeno tre mesi.
 5. In ogni caso di cessazione della partecipazione, i Soci non hanno diritto di ripetere le somme versate alla Fondazione a qualsiasi titolo ed in qualsiasi momento.

ART. 21 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

1. La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei seguenti casi:
 - 1) raggiungimento dello scopo;
 - 2) impossibilità di conseguirlo;
 - 3) impossibilità di reperire risorse sufficienti al perseguimento dello scopo;
 - 4) altre cause previste dalla Legge.
2. In caso di estinzione della Fondazione, i beni conferiti a qualunque titolo dai Soci Fondatori ritornano nella piena proprietà e disponibilità di questi ultimi. Quanto al resto del patrimonio, il Consiglio Generale può deliberare di devolvere l'intero patrimonio, ad altri enti, istituzioni o associazioni operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, aventi finalità analoghe a quelle della Fondazione, oppure può stabilire che alla devoluzione provveda l'Autorità Amministrativa competente. All'atto dello scioglimento, eventuali ulteriori beni affidati in concessione alla Fondazione tornano immediatamente nella disponibilità dei concedenti.
3. Il Consiglio Generale nomina il o i liquidatori e approva il rendiconto finale presentato da questi.

ART. 22 - CLAUSOLA CONCILIATIVA

1. Ogni controversia nascente da o collegata al presente Statuto, o comunque relativa alla sua interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia, fra la Fondazione ed i Soci, fra la Fondazione e i membri del Comitato di Gestione e del Consiglio Generale, fra la Fondazione e i liquidatori, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto con la Fondazione, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, sarà oggetto di un tentativo di composizione tramite un Organismo di Conciliazione avente sede nella Provincia di Parma ed accreditato presso il Ministero della Giustizia.
2. Per ogni controversia non risolta tramite conciliazione, il Foro competente sarà esclusivamente quello di Parma.

ART. 23 - NORME- DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge previste nel Codice civile per le Fondazioni e, in subordine ed in quanto compatibili, per le Associazioni Riconosciute.



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PARTECIPAZIONE E CONTROLLO PARTECIPATE – BILANCIO CONSOLIDATO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 3879/2025 ad oggetto:

"FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO “

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, i sottoscritti dirigenti esprimono parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di propria competenza.

il Dirigente del Servizio Finanziario, Gestione del Personale, Partecipate, Sistemi Informativi, Pari Opportunità e Provveditorato *Dott. Iuri Menozzi*

Firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Trasporti, Programmazione Rete Scolastica, Gestione Amministrativa e valorizzazione del Patrimonio, Statistica, Sit e Sicurezza Territoriale *Dott. Andrea Ruffini*

Firmato digitalmente



PROVINCIA DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 51 del 14.11.2025

Parere su proposta di delibera di Consiglio Provinciale n. 3879/2025 avente ad oggetto: “FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA “PARMA WELCOME”. COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO”

L'anno 2025, il giorno 14 del mese di novembre, **il Collegio dei Revisori**, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20/2024 del 23.05.2024, nelle persone della Presidente, Dott.ssa Francesca Zennoni e del componente ordinario Dott. Giorgio Croci (il componente ordinario Dott.ssa Francesca Bucciarelli risulta assente giustificato),

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 3) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3879/2025, avente ad oggetto: **“Fondazione di partecipazione per la promozione, valorizzazione e sviluppo turistico del territorio di parma e gestione dei servizi di informazione e di accoglienza turistica, denominata “Parma Welcome”. Costituzione e approvazione schema definitivo di Statuto”**, da sottoporre al Consiglio Provinciale nella prossima seduta;

Visti:

- il TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto della Provincia di Parma;
- il decreto del Presidente n. 135 del 06.08.2024 avente ad oggetto: “Costituzione di una Destination Management Organization “Parma Welcome”, orientata alla valorizzazione strategica e promozione del capoluogo dell'intero territorio provinciale ai sensi dell'art. 4 Legge Regionale Emilia-Romagna n. 4/2016. Espressione di indirizzo favorevole”;

Vista la documentazione trasmessa al Collegio in data 12.11.2025, unitamente alla proposta di deliberazione in oggetto, comprendente lo Statuto e la Relazione tecnico-descrittiva relativa alla individuazione della forma giuridica più idonea alla costituzione della DMO;

Premesso che:

- la Provincia di Parma è proprietaria del complesso monumentale denominato Reggia di Colorno che costituisce una delle eccellenze culturali del territorio provinciale di maggiore interesse, consolidando nel tempo, grazie anche alle diverse attività intraprese, la propria attrattività turistica. Il patrimonio artistico e culturale riveste un ruolo molto importante nell'attività di pianificazione e programmazione territoriale con l'obiettivo di migliorarne la qualità, tutelandone e valorizzandone le risorse;
- tra gli strumenti di programmazione del Comune di Parma rientra la costituzione di una

Destination Management Organization (DMO) denominata “Parma Welcome” con la finalità di sviluppo e gestione delle attività di promozione e accoglienza turistica, della valorizzazione di Parma e del suo territorio, della promozione delle sue strutture culturali, architettoniche, museali e ricettive. Nel progetto sono state coinvolte anche la Provincia di Parma e la Camera di Commercio dell’Emilia;

- la Provincia di Parma ha espresso il proprio orientamento favorevole all’iniziativa con il Decreto Presidenziale n. 135 del 06.08.2024 di cui si è detto in premessa;
- dalla relazione tecnica predisposta dalla Società “Media Gestum Consulting srl”, incaricata dal Comune di Parma, è stato individuato nel modello “Fondazione di partecipazione” la forma giuridica più idonea alla costituzione della DMO;
- il Comune di Parma, con deliberazione n. 86 del 16.12.2024, ha approvato il modello di riferimento, lo schema dello statuto e le modalità di selezione dei soci dando mandato al Dirigente competente all’espletamento della procedura di evidenza pubblica per la selezione dei soci sostenitori. L’esito della gara ha individuato come idonea la proposta progettuale della costituenda ATI con capofila ASCOM Parma Confcommercio Imprese per l’Italia, con conseguente assunzione dell’impegno da parte della stessa a versare la quota del Fondo di Dotazione di euro 12.500,00, oltre a contribuire alla gestione della Fondazione secondo le modalità previste dall’avviso pubblico;
- la Provincia di Parma ha manifestato la volontà di aderire alla Fondazione in oggetto per la realizzazione degli obiettivi sopra evidenziati in qualità di socio Fondatore. Ai sensi dell’art. 7 dello Statuto, come socio fondatore sarà tenuta al versamento della quota iniziale del Fondo di Dotazione pari a euro 12.500,00, ma anche *“a corrispondere il contributo annuale determinato, inizialmente dall’atto costitutivo, e successivamente dal Comitato di Gestione in sede di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, tramite contributi in denaro o apporto di attività, anche professionale, o anche concessioni di beni materiali ed immateriali”*;
- il contributo annuale in c/esercizio della Provincia sarà esclusivamente con la concessione in uso di beni materiali, individuati in due vani a piano terra della sede provinciale di Piazzale della Pace, per la durata di due anni prorogabili come da accordo che si andrà a sottoscrivere dopo la costituzione della Fondazione;
- la partecipazione della Provincia di Parma alla Fondazione “Parma Welcome” comporta un conferimento nel Fondo di Dotazione pari ad euro 12.500,00 e trova copertura nel Bilancio di Previsione 2025-2027, annualità 2025.

Richiamati:

- le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 48 del 09.12.2024 e n. 55 del 19.12.2024 relative all’approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e all’approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- il decreto presidenziale n. 6 del 16.01.2025 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
- il decreto presidenziale n. 12 del 31.01.2025 di approvazione del PIAO 2025-2027 e successivi aggiornamenti;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dai Dirigenti dei Servizi competenti, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del TUEL;

Tutto ciò premesso, il Collegio

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare n. 3879/2025, avente ad oggetto:
“Fondazione di partecipazione per la promozione, valorizzazione e sviluppo turistico del territorio di parma e gestione dei servizi di informazione e di accoglienza turistica, denominata “Parma Welcome”. Costituzione e approvazione schema definitivo di Statuto”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Francesca Zennoni *firmato digitalmente*

Dott. Giorgio Croci *firmato digitalmente*



UFFICIO PARTECIPAZIONI E CONTROLLO PARTECIPATE - BILANCIO CONSOLIDATO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3879/2025** ad oggetto:

" FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO “

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 12/11/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale



PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

Sulla proposta n. **3879/2025** ad oggetto:

" FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO "

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Note:

Parma, li 12/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera n. **35** del 20/11/2025

Oggetto: FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO DI PARMA E GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA, DENOMINATA "PARMA WELCOME". COSTITUZIONE E APPROVAZIONE SCHEMA DEFINITIVO DI STATUTO.

Si attesta che l'atto e' divenuto esecutivo in data 06/12/2025 .

Parma li, 10/12/2025

Per il Segretario Generale
(GIUDICE UGO)
con firma digitale